Anno XLVI — N. 105

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 16 aprile 1912

Conto corrente con la posta

Il battaglione di ascari eritrei mette in fuga mille arabo - turchi

Il passo delle potenze alla Porta avrà luogo oggi

IL GOVERNO TURCO SEGUITA SPACCIARE FANDONIE

Il naufragio del "Titanic" - Tutti salvi

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I turco - arabi

cacciati con gravi perdite lontano dal forte Bu-Chemez

ROMA, 15. — (Ufficiale). — *Il generale Garioni telegrafa dalla penisola di Macabez in data di ieri i seguenti più ampi particolari circa l'azione offensiva svolta dagli ascari e da altri reparti al suo comando per liberarsi dai turco-arabi che tentavano di disturbare lo sbarco dei materiali e la sistemazione della base in seguito all'occupazione di sorpresa del forte di Bu-Chemez affidata ad una sola compagnia di ascari*

A cagione delle gravi difficoltà dei rifornimenti il nemico si era addensato intorno al fortino per ostacolare i rifornimenti stessi attraverso alla baia. Per liberarsi da tale molestia il generale Garioni ha profittato della foschia prodotta dal Ghibli per lanciare un battaglione di ascari oltre la baia stessa e prendere di rovescio e di sorpresa i gruppi nemici forti in complesso di circa un migliaio di uomini tra i quali non pochi regolari turchi.

Il battaglione è uscito dalla sua trincea dalla parte orientale della penisola seguendo un itinerario già precedentemente riconosciuto e dopo aver guadata la baia alla sua estremità è piombato alle spalle e sul fianco degli avversari. L'operazione è pienamente riuscita. Il nemico attaccato con vigore è stato respinto ed inseguito attraverso le trincee che si era preparato sulle dune adiacenti abbandonando dietro di sè molti morti e feriti.

All'azione brillante hanno preso parte con una vigorosa sortita dal fortino la compagnia di ascari che vi era di presidio, nonchè nuclei del genio, di marinai e della regia guardia di finanza.

Uno degli ascari feriti è morto stamani.

Continua lo sbarco del materiale, delle derrate e dei vari servizi malgrado lo stato del mare e le gravi difficoltà idrografiche che si incontrano tanto alla spiaggia aperta che nella baia e si procede ad una occupazione più ampia di Bu-Chemez.

La stampa estera e lo sbarco della divisione Garioni

Ciò che dicono i giornali russi

PIETROBURGO, 15. — I giornali commentano lo sbarco degli italiani nella penisola di Macabez.

Il *Recht* scrive che all'occupazione si attribuisce grande importanza, perchè rafforza la base di operazione militare per l'ulteriore avanzata allo interno, dà la possibilità di prevenire e reprimere il contrabbando.

Il *Novoie Vremja* dice che la nuova occupazione ha grande importanza per l'ulteriore svolgimento della campagna tripolina. Il confine occupato è un luogo strategico importantissimo, dando possibilità di spingere le truppe al fianco dei turco-arabi. Oltre ciò gli taliani hanno la possibilità di stabilire la sorveglianza per impedire il contrabbando di guerra. L'operazione fu condotta con grande successo.

Analoghi commenti fanno altri giornali.

Ciò che dicono i giornali inglesi

LONDRA, 15. — Il collaboratore militare del *Times*, commentando lo sbarco degli italiani presso Zuara, scrive: Lo Stato maggiore italiano deve essere felicitato pel segreto con cui circondò l'invio della spedizione.

L'operazione dette luogo a nuove manifestazioni di gioia in Italia e devesi ammirare l'entusiasmo che il popolo italiano continua a dimostrare.

Il ritorno dei congedati

dei reggimenti 6, 23 e 40 fanteria

TRIPOLI, 14. - (ore 18.30). - (Ufficiale). — *Oggi si imbarcheranno i congedati del 6.o, del 23.o, del 40.o fanteria per rimpatriare. Stamane il colonnello Giardino tenne nel salone del palazzo del governatore una brillante conferenza spiegando ed illustrando le operazioni di sbarco nella penisola di Macabez. Assistevano il generale Caneva e le autorità militari. L'oratore fu vivamente felicitato.*

Il passo delle potenze alla Porta

COSTANTINOPOLI, 15. — *L'annunciato passo delle potenze avverrà domani mattina. — Gli ambasciatori e gli incaricati d'affari si recheranno ognuno per proprio conto all'abitazione del ministro degli esteri e gli faranno un'identica comunicazione, il cui tenore già fu reso noto alla Porta dai suoi ambasciatori.*

Per la Russia fungerà l'incaricato d'affari.

Il consiglio dei ministri discusse ieri ed oggi la risposta da darsi alle potenze. Si dice che le potenze pregherebbero di fare loro note le condizioni poco accettabili dalla Turchia.

Venne compilato il discorso del trono con cui si inaugurerà il parlamento. Esso contiene, a quanto dicesi, un passo relativo alla guerra. Il governo farà alla camera anche ampie dichiarazioni circa la politica estera.

La conferma del passo

COSTANTINOPOLI, 15. — *Confermasi che domani deve aver luogo il passo delle potenze per la pace. Gli ambasciatori si recheranno separatamente alla Porta e vi si recherà prima l'ambasciatore di Russia a cui seguiranno subito i rappresentanti della Germania, dell'Austria-Ungheria, dell'Inghilterra, e della Francia per ordine d'anzianità.*

Le menzogne turche

sul bombardamento a Zuara e lo sbarco a Sidi Said

ROMA, 15. - (Ufficiale). — *Un telegramma da Costantinopoli reca il seguente comunicato del ministero della guerra ottomano: «La mattina del 10 aprile quattro navi da guerra italiane e due trasporti hanno bombardato Zuara. Il bombardamento è durato fino a sera. Una parte della città, la caserma e la moschea sono state distrutte. Non vi sono morti. Nel pomeriggio del giorno successivo il bombardamento è stato ripreso. Gli italiani per due volte hanno tentato lo sbarco, ma i loro tentativi non sono riusciti a causa della resistenza opposta dai turchi e dagli arabi.*

«Sono giunte tre altre navi. Gl'italiani hanno lasciato tre bastimenti innanzi a Zuara ed hanno diretto il resto della flotta a Sidi Said ed hanno bombardato quel punto.

«All'indomani gli italiani hanno bombardato i dintorni di Sidi Said ed hanno sbarcato a Groua un corpo di truppe con mitragliatrici. I rinforzi turco-arabi inviativi sono riusciti ad impedire la continuazione dello sbarco ed a tagliare le comunicazioni delle truppe sbarcate con la flotta. Sono stati inviati da Zuara grossi rinforzi di artiglieria per impedire l'attuazione del piano degli italiani contro Sidi Said e per annientare il distaccamento taliano sbarcato a Groua. Nove tra navi da guera e trasporti italiani si trovano ad ovest di Sidi Said.

«Queste informazioni come al solito sono false. Il piano degli italiani è da tempo di pubblica ragione e gli stessi turchi sanno benissimo che davanti a Zuara venne fatta unicamente una finta di sbarco, come manovra diversiva mentre lo sbarco nella penisola di Macabez non di un semplice distaccamento, ma di un grosso corpo di truppe con poderose artiglierie è un fatto compiuto fin dal 10 corrente.

«L'opposizione degli arabo-turchi allo sbarco degli italiani è semplicemente fantastica. E' solo di vero che vi fu un attacco fatto il giorno 11 da un nucleo di nemici contro il forte di Bu-Chemez, subito respinto dagli ascari italiani e dalle artiglierie delle navi ed il combattimento nel quale gli ascari italiani, con truppe del genio, della marina e del corpo della guardia di finanza, con brillante azione offensiva contro nuclei di arabi che tentavano disturbare i lavori e i rifornimenti del detto porto, respinsero infliggendo loro gravi perdite di uomini e di armi». - (Stefani).

Le occupazioni dei ministri turchi

COSTANTINOPOLI, 15. — Talaat bey, ministro delle poste fu eletto deputato ad Adrianopoli.

Il consiglio dei ministri redasse il testo del discorso del trono e confermò le decisioni prese dal consiglio mercoledì, in assenza di Diavid bey di non promulgare immediatamente la legge sui beni immobili, ma sottoponendoli alla Camera.

Si smentisce che il Gran Visir sia ammalato di lebbra.

Diavid bey è ritornato ammalato a Costantinopoli. - (*Stefani*).

Come si fanno le elezioni in Turchia

Non vi sarà l'opposizione

COSTANTINOPOLI, 15. — Furono eletti finora 114 deputati di cui 110 appartenenti al comitato dell'*Unione e Progresso*. Tra questi vi sono 7 arabi, 2 armeni, 1 bulgaro, 4 greci, 1 serbo, 1 israelita.

COSTANTINOPOLI, 15. — Dicesi che le autorità provinciali, considerando che la mancanza assoluta di qualsiasi opposizione, farebbe alla camera una cattiva impressione ricevettero l'ordine di cessare ora la loro opera tendente ad escludere dalla camera i candidati dell'opposizione.

Il grande transatlantico 'Titanic,

naufragato per l'urto contro un banco di ghiaccio

Tutti salvi

CAPE RACE, 15. — *Un radiotelegramma da bordo del transatlantico* Titanic *informa che ieri sera alle ore 15.25 il* Titanic *aveva urtato contro un banco di ghiaccio ed aveva bisogno di soccorso immediato.*

Mezz'ora più tardi pervenne un altro radiotelegramma annunciante che il Titanic *era affondato da prua. Le donne erano state salvate con battelli di salvataggio.*

CAPE RACE, 15. — *A bordo del* Titanic *trovansi il colonnello Astore Jays, presidente del Gran Trunk, Ismail presidente del White Starline, la contessa Rothes, il pubblicista Stead, i banchieri Guggenheim, Widener, Stranos. Vi sono 1380 passeggeri senza tener conto di quelli imbarcatisi a Cherbourg.*

LONDRA, 15. — *I giornali hanno da New York un radiotelegramma da Halifax che tutti i passeggeri del* Titanic *si sono salvati.*

NEW YORK, 15. — *Si conferma che tutti i pasesggeri del* Titanic *lasciarono il vapore ponendosi in salvo alle 3.30 del mattino.*

Il pallone elvetico "San Gottardo,, perde il pilota e fugge con un passeggero in Germania

COSSENAY, 15. — Il pallone *San Gottardo* dell'Aereo club di Svizzera, partito domenica mattina da Zurigo con tre passeggeri ed un pilota fu lanciato violentemente a terra, mentre tentava di discendere presso Daillens.

Il pilota e due passeggieri caddero a terra. Il pallone che nella violenza del colpo aveva perduto 12 sacchi di zavorra, si innalzò di nuovo in aria salendo a cinque mila metri, e portando nella navicella il quarto viaggiatore certo Jenni che faceva la sua prima ascensione e non aveva la minima esperienza. I tre compagni sono rimasti feriti. Il pallone ha attraversato il lago di Ginevra ad una grande altezza ed è scomparso verso Aquisgrana.

TRIESTE, 15. — Il *Piccolo* ha da Zurigo: Circa la disgrazia toccata ieri al pallone elvetico *Gottardo*, si comunica: Fungeva da pilota il tenente Schanti. Durante l'atterramento nel cantone di Vaudt, fu gettato dalla navicella il passeggero Wehrli. Il pallone fece subito un salto di parecchie centinaia di metri; il Schanti ed il passeggero Aepli caddero dalla navicella, riportando gravi ferite. Il pallone, salito rapidamente con il terzo passeggero Jenny fino a 5000 metri, fu spinto sopra il lago di Ginevra.

Nel pomeriggio fu veduto sopra la città di Ginevra e poi scomparire nella direzione di Aix-les-Bais. Fino a mezzogiorno mancano notizie sul Wehrli, il primo passeggero caduto, e sull'Jenny.

L'elezione d'un socialista a Parigi

PARIGI, 15. — Bracke socialista unificato conosciutissimo nei circoli socialisti fu eletto deputato nel 14.o circondario.

I funerali del Pres. Brisson

Le voci sul suo successore

PARIGI, 15. — I funerali del Presidente Brisson saranno civili.

Come successori alla presidenza della Camera si parla di Etienne e Deschanel.

La canditatura d'Etienne, se verrà posta, sarà la più seria. Etienne è già vicepresidente della Camera e gode la simpatia di tutti i suoi colleghi. Ha già fatto le prove di presidente in varie discussioni difficili.

Deschanel avrebbe gran numero di voti in quanto i partigiani della rappresentanza proporzionale farebbero una manifestazione sul suo nome.

Infine molti deputati della maggioranza designano alla presidenza il ministro Delcassè che sarebbe sostituito alla marina da personalità di sua scelta. Questa soluzione incontrerà difficoltà.

Come parlano di lui i giornali parigini

PARIGI, 15. — I giornali senza distinzione di partito, sono unanimi nel deplorare la morte di Brisson la cui vita fu profondamente integra.

L'*Action* scrive; «Brisson non scompare: il suo spirito ci resta intero, poichè è lo stesso spirito della repubblica francese».

L'*Aurore* dice: «Brisson nella sua esistenza rimase fedele alla causa che aveva abbracciato fino da giovane. La repubblica gli deve un sublime attestato di riconoscenza».

Il *Figaro* dice che Brisson fu profondamente integro. Quanto al simbolo che egli rappresentava, esso era detestabile e dobbiamo augurarci che scompaia con lui.

L'*Echo de Paris* nota che Brisson scompare nel momento stesso in cui si afferma il fallimento del radicalismo. Fino alla morte Brisson ha simboleggiato il partito radicale.

La *Libre Parole* ritiene che la morte di Brisson non possa che far precipitare quella del partito del quale egli era come una bandiera.

Il *Gaulois* scrive: Brisson era l'ultimo rappresentante del vecchio partito repubblicano e giunse al potere nel 1848.

Il rispettoso saluto della stampa tedesca

BERLINO, 15. — Commentando la morte di Brison, il *Berliner Tageblatt* scrive che i liberali ed i democratici di tutto il paese si raccoglieranno rispettosi davanti alla salma del compianto parlamentare.

UNA BANDA DI FALSARI IN AUSTRIA

20 mila corone di premio a chi le farà scoprire

VIENNA, 15. - La spendita di banconote false non avviene solo a Vienna, ma in tutta l'Austria e persino all'estero. A Vienna i biglietti falsi sono spesi principalmente in acquisti al minuto. Furono riconosciuti dai commercianti quando essi vollero spenderli ulteriormente. Oltrechè la polizia, la Banca austro-ungarica si occupa della ricerca dei falsari. Essa promette un premio di 20.000 corone a chi le farà scoprire la banda. Inoltre si sta ventilando la convocazione di una conferenza internazionale per la lotta contro le falsificazioni di banconote.

Un'inchiesta per il famoso fischio al Teatro Ciscutti di Pola

POLA, 15. — Da parte delle autorità militari fu avviata un'inchiesta in seguito alle dimostrazioni avvenute recentemente in questo Politeama Ciscutti, durante le quali furono applaudite al secondo finale dell'operetta *Sangue viennese* alcune coriste vestite alla bersagliera. Si sarebbe constatato, cioè, che l'ufficiale d'ispezione non assisteva alla rappresentazione ed inoltre che l'ufficiale anziano presente in teatro omise dopo il fischio, fatto quando comparve un attore in divisa austriaca, di invitare tutti gli ufficiali e i militari presenti ad uscire dal teatro.

L'indennità d'una guerra ormai lontana

AVANA, 15. — Il segretario di Stato Knoz è partito per gli Stati Uniti, ed ha consentito ad esaminare i reclami degli europei, per i danni subiti durante la guerra ispano-americana.

La riunione per la mutualità agraria

Un notevole discorso del comm. Moreschi

L'incarico affidato al "Comitato Nazionale,,

ROMA, 15. — Sotto la presidenza dell'on. Edoardo Ottavi, coll'intervento di numerosi direttori di Cattedre ambulanti, presente pure l'on. Luigi Luzzatti, ha avuto luogo la riunione indetta dal Comitato nazionale della mutualità agraria, per trattare delle «Associazioni di miglioramento zootecnico».

Dopo brevi parole dell'on. Edoardo Ottavi, prende la parola il comm. B. Moreschi, direttore generale dell'agricoltura; dà un rapido sguardo alle condizioni dell'industria zootecnica in Italia e rileva come essa, malgrado i notevoli progressi conseguiti, sia ancora insufficiente alle aumentate esigenze del paese. Dimostra la necessità di promuovere l'incremento e fra i fattori che a tale scopo possono efficacemente concorrere, mette in prima linea lo spirito di associazione, di organizzazione, di disciplina che occorre sviluppare e infondere nella grande maggioranza degli allevatori. Espone i vantaggi che da una razionale e forte organizzazione zootecnica può trarre l'allevamento del bestiame, ove non basti da sola l'iniziativa privata, per quanto essa sia intelligente, attiva e volonterosa. Rileva come l'organizzazione zootecnica sia meravigliosa in quelle nazioni ove l'industria del bestiame ha fatto maggiori progressi; parla del movimento consociativo dei vari stati d'Europa: parla dell'organizzazione zootecnica in Italia che è di data recente e mette in rilievo il diverso sviluppo della stessa a seconda della regioni: l'Italia settentrionale è innanzi a tutte.

L'oratore predilige le piccole associazioni di allevatori, i sindacati di allevamento, riuniti in federazioni, ne dimostra le ragioni e si augura che sorgano numerose e fiorenti.

La fine della relazione è applauditissima.

Segue immediatamente il dott. Mario Casalini, direttore del «Comitato» il quale mette in rilievo le ragioni che militano a favore della tesi di collegare il movimento per le «Associazioni di miglioramento zootecnico» alle società di mutua assicurazione del bestiame: presenta il seguente ordine del giorno:

«Il convegno degli agricoltori, indetto dal «Comitato nazionale della mutualità agraria» in Roma, riconosciuta la importanza che le associazioni di miglioramento zootecnico hanno per il graduale perfezionamento nell'allevamento del bestiame, vista la opportunità di collegare l'opera diretta ad assicurare il capitale bestiame a quella intesa ad accrescerne il valore, da mandato al «Comitato nazionale» di affidare ad una speciale commissione da esso eletta l'incarico di studiare il modo di dare sviluppo sempre più forte ed organico alle associazioni dirette al miglioramento del bestiame».

Dopo breve discussione l'ordine del giorno è approvato.

Avevano aderito alla riunione numerose associazisoni di miglioramento zootecnico già esistenti e funzionanti in Italia.

La morte d'un deputato

TERAMO, 15. — Il deputato Giuseppe Cerulli è morto dopo breve malattia.

Giuseppe Cerutti Ivelli era nato a Teramo il 13 marzo 1846. Fu un provetto agricoltore. Eletto per il collegio di Giulianova nelle elezioni generali del 1876 fu rieletto sempre fino al 1890. Poi fu sempre rieletto dal 1892. Nelle elezioni del 1909 battè il candidato radicale Flaiani. Sedeva a sinistra.

La bufera nell' Italia Meridionale

I danni subito riparati

ROMA, 15. — Il ministero delle poste e telegrafi comunica che l'uragano che da ieri sera imperversò nell'Italia Meridionale divelse molti alberi, sbattendoli contro le linee telegrafiche e danneggiandole, specialmente fra Capua e Formia, fra Sapri, Paolo e Bagnara, fra Tiriolo e Monteleone. Tutte le linee furono prontamente riparate e la corrispondenza riprese il corso normale anche colla Sicilia.

Roosevelt sta per perdere la partita

FILADELFIA, 15. — Nelle elezioni di primo grado della Pensilvania Roosevelt fu disfatto completamente. Taft ha guadagnato altri 72 delegati alla convenzione repubblicana nazionale. Questa si componeva finora di 410 delegati in favore di Taft, 150 in favore di Roosevelt e 36 in favore del sen. Lapollette.

Un'intimazione degli Stati Uniti al governo e ai rivoluzionari del Messico

WASHINGTON, 15. — Il governo ha notificato al Messico che gli Stati Uniti considerano il Messico ed il popolo messicano responsabili di tutte le operazioni che provocassero loro perdite, o mettessero in pericolo la vita dei nord-americani, i loro beni e i loro interessi. Una notifica simile è stata fatta al gen. Oroczo.

Il ritorno del cancelliere a Berlino

BERLINO, 15. — E' giunto Bethmann Holweg di ritorno dal suo viaggio a Corfù.

L'eclisse solare del 17 aprile

Le fasi dell'eclisse

Primo contatto ore 11.57

Mezzo ore 13,21

Ultimo contatto ore 21.44

Se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, mercoledì prossimo 17, assisteremo al più importante fenomeno astronomico dell'annata, cioè ad una eclisse solare quale ben raramente si può osservare da un medesimo punto del nostro globo. Giacchè sebbene, in media, si contino 41 eclissi solari in un ciclo di 18 anni ed 11 giorni, pure, data la striscia di minima larghezza percorsa sulla superficie terrestre dall'ombra lunare, è poco probabile che un medesimo luogo si trovi spesso nella zona favorita per l'osservazione della totalità o quasi, di un'eclisse.

Passeranno quindi circa cinquanta anni prima che dalla nostra regione si possa osservare un fenomeno dell'importanza dell'attuale.

Come già abbiamo altra volta annunciato, nel detto giorno 17 la Luna, nel giro che fa intorno alla Terra, verrà a passare esattamente innanzi al Sole, oscurandolo. Siccome però il cono d'ombra che proietta dietro di sè il nostro satellite, ha, ripetiamo, un relativamente piccolo diametro, così tale cono d'ombra non investe allo stesso tempo tutta la superficie di un emisfero terrestre, ma solo, successivamente, determinate regioni. Così in questo caso, l'ombra lunare raggiungerà dapprima il Venezuela, poi projettarsi poi su di una linea che attraversando obbliquamente l'Oceano Atlantico, taglia il Portogallo, la Francia, il Belgio, la parte settentrionale dell'impero Germanico e termina ai confini della Russia asiatica.

Tanto al nord-ovest che al sud-est di questa linea, che viene detta di centralità, e lungo la quale l'eclisse sarà totale od anulare secondo il preciso diametro lunare al momento dell'osservazione, l'eclisse stessa sarà parziale, e tanto minore sarà la porzione del disco solare che apparirà occultata, quanto maggiore sarà la distanza dalla linea di centralità. Per noi saranno oscurati 81 centesimi della superficie del disco del Sole; per Torino 84, per Firenze solo 77.

Il fenomeno, calcolato in base all'ora media dell'Europa Centrale, si svolgerà per noi con la seguente successione di fasi:

Primo contatto (principio dell'eclisse) ore 11,57.

Mezzo (oscurità massima) ore 13,21.

Ultimo contatto (fine dell'eclisse) ore 14.42.

Alle ore 11.57, dunque, l'oscuro disco lunare incomincierà ad intaccare in basso, a destra, lo sfolgorante disco solare, per avanzare sempre più verso il centro e la parte superiore. Ad ore 13.21 sarà il momento della massima occultazione, ed in tale istante, come poco prima e poco dopo, si potranno fare, oltre ad importanti constatazioni d'ordine astronomico, utili osservazioni sulla luce diffusa, sul colore assunto dall'atmosfera e dalle nubi che vagassero all'ingiro, nonchè sull'aspetto delle ombre, e sulla temperatura dell'aria.

Alle ore 14.42, finalmente, dalla parte sinistra, in alto del disco del Sole, si avrà l'ultimo contatto, ed il gran luminare rifulgerà nuovamente splendido come prima.

Le persone sprovviste di cannocchiali e di binoccoli, potranno osservare pure il Sole mediante un semplice vetro convenientemente annerito; chi possiede od un binoccolo od un piccolo cannocchiale avrà cura di affumicare gli obbiettivi o di adattarvi dei vetri anneriti. Così tutti potranno constatare il momento preciso del primo contatto, seguire il progressi-

vo avanzare del disco opaco della luna davanti al Sole, ed ammirare lo spettacolo dell'astro del giorno ridotto ad un semplice falce luminosa.

Chi osserva con cannocchiali astronomici, aventi più oculari, adoperi i minori ingrandimenti, onde poter avere nel campo tutto il disco solare. Con istromenti di discreta grandezza si potrà osservare l'eclisse anche per proiezione facendo cadere l'immagine del Sole su di uno schermo bianco.

L'osservazione del primo contatto è sempre difficilissima, perchè quando ci si accorge che il disco solare è intaccato, il contatto è avvenuto da qualche secondo.

Raccomandiamo perciò ai pazienti osservatori la massima diligenza, come pure la raccomandiamo per l'osservatore dell'ultimo contatto, più facile però a notarsi.

Se qualche macchia si trovasse sul disco solare, cosa poco probabile dopo la scomparsa del gruppetto abbastanza notevole apparso in questi giorni e dato l'attuale periodo di minima attività del Sole, si potrà notare la tinta del centro della macchia medesima, comparandola alla tinta del disco lunare.

Sempre per essere il cono d'ombra proiettato dalla Luna di esigue dimensioni rispetto al diametro terrestre, ne consegue che sebbene il disco del nostro satellite ci copra per la massima parte il Sole, la luce non diminuirà in ragione della superficie eclissata del Sole stesso, e l'illuminazione dell'aria sarà sempre superiore a quella che teoreticamente dovrebbe essere.

Ciò, si capisce, dipende dalla luce diffusa negli strati atmosferici che stanno fuori del cono d'ombra.

Ad ogni modo se il cielo fosse assai terso, anche nelle regioni ove la eclisse non sarà totale, potrà forse essere visto, un po' lontano, ad ovest del Sole, il pianeta Venere. Nessun altro astro sarà, crediamo, visibile.

Ed ora preghiamo i lettori amanti degli spettacoli celesti, a volerci, nell'interesse della bella scienza dei cieli, comunicare le loro osservazioni sull'interessante avvenimento.

Giuseppe Balbi.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Ricordi graditi - Assemblea della Banca Cooperativa

Ci scrivono, 15, (n.):

I nostri dilettanti filodrammatici sono rimasti entusiasti delle gentili accoglienze avute a Palmanova sabato sera per la recita di beneficenza data pro «Dante» e combattenti.

In particolare ricordano le cortesie del Presidente della sezione della «Dante», del presidente del Comitato permanente di beneficenza, della presidenza del Teatro, del sig. Treleani e di altri gentili.

*** Come abbiamo riferito ieri, la assemblea della Banca Cooperativa, per decidere sull'atto di beneficenza o di pubblica utilità da compiersi, per festeggiare le nozze d'argento dello importante istituto di credito, non ebbe luogo per deficenza di azionisti. L'argomento verrà quindi discusso domenica prossima, con qualunque numero.

Ma domenica, alla medesima ora avrà luogo l'inizio della gentile festa degli Alberi, con la formazione del corteo, per recarsi sul monte dei Bovi, ove si svolgerà la cerimonia, per cui vi sarà una forte distrazione di tanti soci che potrebbero prendere parte alla interessante discussione del progetto della Banca.

Sarebbe quindi desiderabile che domenica i soci della Banca, deliberassero il rinvio della discussione ad altro giorno.

Invece le maggiori tendenze erano per l'allargamento del ponte sul Natisone, e vi erano tre progetti di autori diversi. Quello però che incontrava il maggior consentimento, e quello che sembra di più facile attuazione era il bozzetto presentato dall'ing. Paciani.

Vi sono però molte altre proposte, e molte altre opinioni.

Da LOVARIA

Rivista militare

Ci scrivono, 15:

Ieri verso le 10 arrivò qui il reggimento Cavalleggeri di Saluzzo che, dopo una breve manovra, venne passato in rivista, sui prati del dott. Guido Giacomelli, dal generale conte Greppi, giunto qui da Udine in automobile, accompagnato dal suo stato maggiore.

Dopo la rivista gli ufficiali si ritirarono nella villa del fu cav. Del Giudice, gentilmente concessa, ove si tenne una conferenza, seguita da una lauta colazione.

Anche i soldati si refocillarono approfittando dei cibi che i trattori del paese con tutta sollecitudine portarono sul campo.

Da COLLOREDO di Prato

Conferenze sanitarie

Ci scrivono, 15:

Il nostro solerte sanitario dottore Primo Toso iniziò ieri qui una serie di conferenze sul tema: «Malattie infettive» spiegando chiaramente al numeroso pubblico accorso, le cause che le producono ed il modo di prevenirle.

Vada una meritata lode all'egregio nostro medico che, quantunque occupatissimo, si sottopone volontariamente a un peso maggiore per dare questi utili insegnamenti alla popolazione della sua vasta cura consorziale, rendendosi così maggiormente benemerito del paese che l'ospita.

Da BUIA

Trattenimento di scienze occulte

Ci scrivono, 15, (n.):

(N.) — Ieri sera si produsse per la prima volta nel salone alle Alpi, il ben noto prof. Vittorio Pasella.

I suoi trattenimenti sulla telepatia e trasmissione del pensiero furono applauditi e il pubblico s'interessò vivamente agli esperimenti delle scienze occulte.

Anche gli esercizi veramente portentosi, col suo naso d'acciaio, riscossero l'approvazione dei presenti: figurarsi, il prof. Pasella, sostenne col naso una bicicletta e una ruota da carro.

Anche nel canto si fece applaudire per la sua voce estesa e intonata e per la vivacità della mimica.

*** Questa sera si prevede un pienone per la seconda ed ultima rappresentazione.

Da TOLMEZZO

Elezioni della Società di Tiro a segno - Teatralia - Mulo in fuga e spavento d'un ciclista

Ci scrivono, 15, (n.):

Per compiuto biennio scadevano dalla carica il Presidente della locale Società di Tiro a segno, il cav. Lino De Marchi, nonchè i consiglieri Giacomo Candoni e Arrigo Aita. Ieri ebbero luogo le elezioni e fu rieletto ad unanimità di voti il Presidente cav. De Marchi; riconfermato il signor Arrigo Aita ed in luogo del signor Giacomo Candoni che aveva spontaneamente rinunziato alla carica di consigliere fu eletto il signor Cardin già sott'ufficiale dell'Esercito e appassionato tiratore.

Il concorso dei soci all'urna fu piuttosto scarso, e rivolgiamo loro un plauso per la concordia ed unanimità di voti dati al cav. De Marchi resosi tanto benemerito della Società stessa.

*** Stamane è partita per Palmanova la Compagnia veneziana denominata la «Comicissima» amministrata e diretta dai signori Corazza e Brizzi, delle 7 straordinarie rappresentazioni date al Teatro De Marchi con appropriate produzioni tolte dai repertori francesi entusiasmarono gli spettatori che intervenivano abbastanza numerosi ad udire ed applaudire i bravi artisti fra i quali primeggiavano sempre i prefati signori Brizzi e Corazza. Alla compagnia stessa che seppe acquistare tante simpatie fra noi mandiamo gli auguri di buoni e sempre migliori affari.

*** Ieri un soldato alpino qui di Presidio conduceva a mano un mulo attaccato ad una carretta da battaglione sulla quale erano riposti i viveri occorrenti pel rancio e nel tornare alla Caserma Fabbrica ed appena oltrepassato il passaggio a livello ferroviario di mulo s'imbizzarrì alla vista di un ciclista che lo sorpassava dandosi a precipitosa fuga verso il quartiere. Il ciclista nel timore di essere raggiunto dal mulo in corsa si diede a pedalare con tutte le forze dei suoi garetti ma nelle vicinanze del laboratorio da falegname si trovò in parte preclusa la via da un carro; per cui nel timore di urtare contro lo stesso o di essere raggiunto dal mulo che lo seguiva, si gettò dalla bicicletta e cadde su un mucchio di ghiaia riportando lesioni alla testa di cui non si conosce l'entità.

Il mulo potè essere fermato sul portone che mette nel cortile della caserma senza che si verificassero altre disgrazie.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Lascito munifico - Onorare beneficando - Esequie pro caduti in guerra - Conferenza Catapan

Ci scrivono, 15, (n.):

Il compianto G. Angelo Cristofoli, con atto di liberalità altamente encomiabile, legava a favore della Congregazione di Carità lire 500 da convertirsi in rendita ad altre lire 40 di rendita pubblica da distribuirsi ogni anno ai poveri più bisognosi nell'anniversario della sua morte; più lire mille all'erigendo Asilo Infantile. Inoltre destinava L. 500 da dispensare subito fra i poveri della parrocchia di San Giorgio, ciò che fu eseguito fin da ieri dalla Congregazione di Carità. I beneficati con animo riconoscente, benedicendo alla memoria del benefattore, esprimono agli eredi pubbliche azioni di grazie per la lodevole premura con cui eseguirono l'ultima volontà del generoso testatore, quantunque questi non fosse arrivato in tempo di convalidare in iscritto la disposizione verbale. Possa il nobile esempio trovare imitatori.

*** Secondo elenco delle offerte fatte in morte del sullodato Angelo Crisofoli; all'erigendo Asilo Infantile: Giuseppe Ferrari fu Francesco lire 5 — rag. Giovanni Rigo lire 3 — Cristofoli Ado 10 — Vanello Giuseppe e Luigi lire 5 — Amministrazione Gerasimo Harocopo lire 20 — alla Congregazione di Carità: cav. Leonardo Rizzani lire 10 — Famiglia Canciani fu Giuseppe 5 — Tosolini geometra Carino 2.

*** Per iniziativa del parroco cav. Turco don Massimiliano giovedì 18 corrente alle ore 10 sarà celebrata in questa chiesa parata a lutto una messa solenne in onore e suffragio nei nostri prodi soldati valorosamente caduti nella guerra di Libia. Sono stati invitati e interverranno la Giunta Municipale con la banda cittadina, i consiglieri comunali, impiegati, funzionari civili e militari, rappresentanze, insegnanti elementari con la scolaresca, i R. R. Carabinieri e le Guardie di Finanza.

*** Alle ore 18 nella sala teatrale Maran, il prof. Catapan terrà una pubblica conferenza sulla guerra d'Africa con proiezioni cinematografiche.

Da COSEANO

Seduta del Consiglio comunale

Ci scrivono, 15, (n.):

Ieri ebbe luogo l'annunciata seduta consigliare.

Tutti i quindici consiglieri erano presenti.

Dopo varie spiegazioni date dal Presidente signor Virgilio Mattiussi, e pareri e consigli retti esposti dal consigliere dott. Umberto Grillo, il consiglio, riguardo ai provvedimenti per la condotta medica, con voti favorevoli 14, contrari uno, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Vista la delibera 15 aprile corrente del Consiglio Comunale di S. Odorico con la quale si stabilì di sciogliere il consorzio istituito con questo Comune pel servizio sanitario;

DELIBERA

1. Di revocare la precedente deliberazione di questo Consiglio relativa alla continuazione del Consorzio col Comune di S. Odorico.
2. Di provvedere di conseguenza al servizio sanitario, isolatamente.
3. Di fissare lo stipendio al medico in lire 3300 lorde per il servizio ai soli poveri.
4. Di fissare in lire 50 lo stipendio quale ufficiale sanitario, fin quando occorra.
5. Di approvare il capitolato di servizio compilato dalla Giunta Municipale.
6. Di aprire con sollecitudine il relativo avviso di concorso.

Il Consiglio poi approva tutti gli altri oggetti posti all'ordine del giorno, compresa l'istituzione di un ufficio telegrafico a Coseano.

La condotta medica quindi ora è molto migliorata, abbandonando il Comune di S. Odorico, molto discomodo e distante.

Va da sè che il titolare accetterà come sede, il capoluogo di Coseano, centro del nostro Comune, sulla linea tranviaria Udine-S. Daniele.

Da SPILIMBERGO

Morte improvvisa - Il salto di due cavalli

Ci scrivono, 15, (n.):

(Tiflis). — Sante Da Prat di Enrico giovane di 24 anni amoreggiava con certa Maria Fracasso di Tramonti (Barbasis) e ieri sera come il solito erasi portato a salutare la fidanzata.

Dopo mezz'ora che si trovava in casa della Maria il Da Prat disse di sentirsi male, fece per alzarsi, ma non fu in grado di farlo.

I presenti cercarono di soccorrerlo, ma inutilmente. Dopo pochi minuti il Prat spirava ucciso da un colpo appopletico.

Immaginarsi il dolore dei parenti e della fidanzata.

*** Il dott. Giuseppe Ruini tiene un bosco in comune di Tramonti di Sopra ove lavorano molti operai. Fra questi vi è anche il carradore Angelo Del Pinche ogni settimane trasporta con il proprio carro il legname a Spilimbergo.

Giunto con il carico ieri sera presso la località del «Tamarat» subito fuori della galleria di Chievolis, non avendo funzionato il freno, carro, e cavalli andavano a precipitare da un'altezza di 12 metri nel torrente che scorre a destra della strada. I due cavalli morirono sul colpo.

Il danno risentito dal povero carradore per la perdita dei cavalli e del carro ascende a lire 1500.

Da S. VITO al Tagliamento

L'asta per i lavori del progettone - Società operaia - Unione agenti

Ci scrivono, 15, (n.):

Stamattina ebbe luogo l'asta del progettone. Ci furono 22 offerenti. Restò deliberatario il signor Stefano Centin di Montagnana il quale offrì il 10.64 per cento che importerebbe il ribasso di lire 12000 sulla somma complessiva di lire 117000.

*** Il Consiglio nella seduta del 13 prese le seguenti deliberazioni:

1. Ammise a soci effettivi i signori Garlatti Guido, Giacomuzzi Giovanni, Giorin Giocondo, Springolo Pietro di Antonio e Venturini Giovanni.
2. Trovò opportuno di chiedere il riconoscimento legale della società.
3. Deliberò di festeggiare il 1.o Maggio e all'uopo nominò una commissione nelle persone dei signori: Brusin Francesco, Fogolin Luigi, Fogolin Giacomo, Fogolin G. Batta, Funici Giuseppe, Montico Antonio, Nadalin G. Batta, Perulli co. Amilcare, Sanvidotto Amedeo, Stefanutti Gio. Batta, Trevisan Carlo e Vendramini G. Batta.
4. Elevò lo stipendio del segretario da lire 240 a 300.

*** Sabato 20 si terrà una riunione per l'approvazione del bilancio e per le nuove nomine.

Da SAN DANIELE

La recita del "Povero Piero,,

Ci scrivono, 14, (n.):

Anche ieri il pubblico sandanielese accorse numeroso alla seconda rappresentazione del *Povero Piero* di F. Cavallotti. Gli applausi tributati dal pubblico ai valenti dilettanti e le numerose chiamate alla ribalta confermano il successo della prima recita. Un ammiratore presentò agli artisti l'omaggio d'uno splendido mazzo di fiori.

Il nostro plauso più sincero a quegli egregi e valenti giovani che seppero organizzare in un modo così perfetto l'Associazione filodrammatica sandanielese. Ci si annoiava tanto con le pasquinate politico-amministrative....

Da FANNA

La sagra della Madonna di Strada

Ci scrivono, 15, (n.):

Ieri ha avuto luogo, favorita da una splendida giornata primaverile, l'annuale sagra della Madonna di Strada. Anche quest'anno essa è riuscita molto bene, e le persone di tutti i paesi vicini erano accorse numerose a passare alcune ore di svago in una ridente località: sulla riva del Colvena, da cui si ammira, verso sud la immensa pianura degradante verso il lontano mare, piena di sole, e verso nord le montagne ancora nevose, dai contorni netti, che spiccano in una gloria di luce e di azzurro.

Le eleganti toilette primaverili delle signore e signorine davano una intonazione gaia all'ambiente soffuso di sole e di allegria.

Molte le baracche e ottimi gli affari degli esercenti.

Dal campo d'aviazione di Aviano

Le splendide prove d'un aeroplano costruito in Friuli

Ci scrivono, da Aviano 15:

Già da qualche settimana si sta provando al campo militare di aviazione di Aviano un areoplano di nuovo tipo prettamente italiano; l'areoplano è un monoplano con motore a 3 cilindri Anzani di 35 HP bellissimo di struttura e finemente lavorato.

Le prove vennero fatte alla presenza degli ufficiali aviatori del col. Moris comandante del battaglione specialisti del genio, sezione areonautica, e riuscirono perfettamente.

Il monoplano volò splendidamente salendo prima a 70 metri poi a 150 ed innalzandosi ancora e sempre con grande facilità. Esso fu cronometrato in pieno volo e sviluppò la bella velocità di 92 chilometri all'ora, velocità rimarchevolissima dato il motore relativamente piccolo. Questo risultato è di somma importanza se si pensa che il famoso Blèriot così favorevolmente conosciuto da tutti, col motore di 50 HP arriva appena a fare i 95-100 chilometri all'ora.

Non è quindi senza compiacenza che vi informo che questo areoplano che diede così buoni risultati è il frutto dell'ingegno e della mano d'opera friulana. Infatti il monoplano porta il nome «Friuli» e fu costruito dalla Società Friuli nela propria officina di Pordenone. Una fotografia di questo monoplano è comparsa nell'ultimo numero della *Domenica del Corriere*.

E' rimarchevole e degno di lode il fatto che la Società Friuli non tentò mai di richiamare su di sè l'attenzione del pubblico, che rimane finora assolutamente ignota, studiando e pazientemente aspettando di presentarsi al pubblico con un risultato concreto, positivo, degno della più alta considerazione.

Noi friulani dobbiamo sinceramente compiacerci anche perchè un nostro concittadino fa parte di questa Società e perchè il successo del monoplano Friuli è dovuto a lui in buona parte.

Intendo parlare del sig. Alceo Verza figlio del sig. Augusto noto commerciante della vostra città. I disegni e tutti i dati di costruzione vennero forniti da lui, giacchè la «Società Friuli» si compone dei sigg. Calligaro di Pordenone, Verza Alceo e Pensutti Emilio.

Il sig. Calligaro sui dati del Verza seppe costruire l'apparecchio in unione al Pensutti ed il lavoro fu così ben diretto e gli operai furono così bene coadiuvati che il monoplano «Friuli» ha veramente una macchina aerea capace di competere con i migliori prodotti dell'industria straniera. Ai tre valenti giovani vadano i miei auguri sinceri, al Pensutti specialmente, il bravo pilota della nuova società che seppe fin dalla prima prova battezzare l'apparecchio con un volo ardito e sicuro che fece meravigliare i nostri ufficiali aviatori.

Il monoplano «Friuli» è un tipo di areoplano che sta a sè, che deriva da una concezione completa ed originale e che non ha di comune con gli altri se non i principi generali su cui si basa la teoria del volo.

E' interessante citare qualche dato costruttivo. La lunghezza totale dell'areoplano è di m. 7.60 la larghezza delle ali di m. 9.65. Come si vede trattasi di un piccolo apparecchio poco ingombrante e quindi molto pratico.

Il governo ha indetto un concorso fra costruttori italiani per aereoplani militari ed il concorso ha un premio di 100.000 lire. Al vincitore oltre al premio spetterà l'ordinazione di almeno dieci areoplani che il governo si impegna a pagare in ragione di lire 40.000 ciascuno.

La nazione ha quindi l'obbligo di incoraggiare la nostra industria aviatoria nascente e noi friulani dobbiamo persuaderci che la nostra provincia deve divenire, per condizioni locali, un centro aviatorio importantissimo. Infatti date le enormi pianure di cui è formato il Friuli basso il governo ha creduto opportuno di istituire un'altra Scuola Militare di Aviazione cosicchè i campi militari oggi sono due; uno al la Comina (Pordenone) ed uno ad Aviano.

La Francia sta preparando una potente flotta aerea; in questi gioni essa palpita di un entusiasmo delirante per l'aviazione ed ogni comune ha dato al Paese il proprio contributo con sottoscrizioni popolari che andranno ad aumentare i fondi per l'aviazione militare.

Noi che fummo i primi ad adoperare l'areoplano in guerra, che svelammo alle altre potenze l'importanza bellica di questa macchina non ne dovremmo ricavare un utile ammaestramento?

Non dovrà il paese aiutare i germi di un'industria nascente quando essa si presenta sul mercato con un esordio così significativo e decisivo com'è quello dell'areoplano Friuli?

E' da sperare, per ciò, che la «Società «Friuli» anzichè rimanere una semplice iniziativa privata, come è ora, possa in breve tempo assumere l'importanza degna del suo slancio ed assurgere a forme più larghe e feconde, entrando a far parte della grande industria nazionale.

A Roma si è costituito un comitato locale per offrire al Governo degli areoplani che possano aumentare la flotta aerea, tutta l'Italia ha risposto a questo appello e le sottoscrizioni in pochi giorni hanno raggiunto una cifra ingente.

Il nostro Friuli avrà bisogno di una flotta aerea che surroghi e completi l'azione della cavalleria vigilando sulle vaste pianure e niente meglio dell'areoplano potrà in questa zona assicurarci una difesa pronta ed efficace.

Tocca ai friulani a non lasciar morire un'iniziativa friulana nata sotto così buoni auspici.

n.

L'Unione delle Camere di Commercio continua i suoi lavori

Vari importanti deliberaz.

ROMA, 15. — Continuano i lavori del Comitato Esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio.

Dopo breve discussione si approvano varie proposte dell'ordine del giorno: quella della Camera di Rimini colla quale si esclude la domenica dal computo dei giorni utili pel ritiro delle merci avvisate in detto giorno, quella del comm. Cassini della Camera di Cuneo con la quale s'invita il Governo a fissare 40 chilogr. il peso dei pacchi agricoli, e la proposta Brambilla di Como con la quale si fanno voti che le feste religiose non più riconosciute dalla Chiesa, siano tolte anche dal novero di quelle civili.

Si discute poi intorno ad una migliore e più esatta interpretazione degli articoli della legge e del regolamento sulle Camere e si approvano gli ordini del giorno in proposito delle Camere di Grosseto, Padova e Ferrara.

Infine il comitato esecutivo accetta anche il voto presentato dal segretario generale comm. Sabbatini e accolto dalla Camera di Girgenti, affinchè, a comporre le Commissioni provinciali di appello per i redditi di ricchezza mobile il Governo chiami persone, non direttamente dipendenti dal Ministero delle Finanze.

La chiusura del congresso delle università popol.

BOLOGNA, 15. — L'ultima seduta del congresso delle università popolari si apre alle 9.30 presieduto da Tamaro di Trieste. Si approva da prima un ordine del giorno Pullè sulle relazioni discusse ieri e che tratta delle università popolari come mezzo di propaganda e di organizzazione della scuola popolare.

Il prof. Nunzio Pazzi di Verona ha quindi la parola e riferisce sulle scuole Samaritane in rapporto con le università popolari e sull'opportunità di un testo ufficiale per l'assegnamento dei primi soccorsi nelle scuole popolari. Presenta le conclusioni rassegnate in un ordine del giorno che il congresso approva all'unanimità.

Riferisce quindi il sig. Ciacchi sulle agevolazioni ferroviarie per le gite d'istruzione.

Sull'ordine del giorno presentato dal relatore si accende una viva discussione. Infine si approva, insieme ad un altro ordine del giorno Varazzani riguardante, l'azione delle federazioni nazionali in aiuto delle istituzioni consociate.

Si passa alla relazione morale e finanziaria del comitato federale che è approvata per acclamazione.

Ultimo relatore è il prof. Tauro che a nome delle università di Roma riferisce sul tema: «Come si possa coordinare l'opera delle singole istituzioni popolari per mezzo dell'ente federale». A far parte del comitato federale vengono chiamati Giudice Andrea di Roma, San Giorgi di Firenze, Pullè di Bologna, Stefani di Padova, Rignano di Milano, Baratono di Genova, Castelli di Bergamo, Frazzi di Parma, Friani di Modena, Camici di Pistoia, Tauro di Roma e segretario Della Volta.

CRONACA CITTADINA

Deputazione provinciale

Stazioni dei R. R. Carabinieri

In seguito ad una richiesta esagerata di aumento di fitto per la Caserma dei R. R. Carabinieri di Paluzza, fatta dal Comune proprietario, deliberò di rinnovare le pratiche per il trasporto della stazione in Comune di Arta.

In seguito ad ordinanza della Giunta provinciale amministrativa deliberò di provvedere i locali per l'impianto di una nuova stazione di R. R. Carabinieri in Paularo.

Ispettorato zootecnico

Deliberò in massima di sottoporre alle determinazioni del Consiglio provinciale l'istituzione di un Ispettorato provinciale zootecnico.

Per la flotta aerea

Deliberò di sottoporre al Consiglio provinciale la proposta di concorrere con lire 3000 alla sottoscrizione per dotare lo Stato di una flotta aerea.

Il campanile di S. Marco

Incaricò il deputo provinciale co. cav. Gino di Caporiacco di rappresentare la Deputazione all'inaugurazione del Campanile di S. Marco in Venezia

Miglioramento bovino

In sostituzione dei rinunciatori dott. Duilio Ristori e signor Leonardo Stroili nominò membri della Commissione provinciale per il miglioramento bovino i signori Rossi prof. cav. uff. Antonio direttore della R. Scuola d'Agricoltura di Pozzuolo, e Stringari dott. Francesco di Venzone.

Dozzine manicomiali

Deliberò di stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Terenzani Pietro di Agostino di Pozzuolo.

Per l'educazione fisica

Deliberò di proporre al Consiglio provinciale di concorrere con lire 200 a favore del Comitato provinciale per l'incremento dell'educazione fisica.

Oggetti vari

Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio degli Esposti.

Maniaci poveri

Assunse a carico provinciale le spese di mantenimento e cura nel Manicomio di n. 35 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

Fiera di San Giorgio

La Commissione Permanente delle Fiere e dei Mercati di Udine si è riunita ieri mattina ed ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha nominato uno speciale Comitato, sotto la presidenza del sig. Emilio Broili, per le gare di corsa di cavalli al trottò, che avranno luogo in Giardino dalle ore 17 alle 19 dei giorni 18, 19 e 20 corr. mese. Le iscrizioni si riceveranno presso la Segreteria del Comitato, in Giardino, nelle ore ant. e fino alle 4 pom. di detti giorni.

Ai vincitori verranno assegnati premi in denaro, in medaglie e diplomi. Lo spettacolo sarà gratuito.

Le vetture pubbliche e private e gli automobili potranno collocarsi a piè della Riva del Castello. Gli spettatori troveranno posto nella riva suddetta e nell'elisse del Giardino. Durante lo spettacolo verranno chiusi tutti gli sbocchi.

Ha pure nominato le Giurie per i Concorsi diversi di stalloni, di cavalle fattrici e puledri, che avranno luogo nell'elisse del Giardino dalle ore 13.30 pom. in poi di Giovedì 18 corr. mese.

Le Giurie assegneranno ai vincitori di detti concorsi premi in denaro, in medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi.

Il concorso per cavalli da tiro pesante, avrà luogo invece domenica mattina 21 aprile alle ore 8.30 ant. partendo dal Piazzale Palmanova, fuori Porta Aquileia.

Per la grossa operazione finanziaria

Riferendoci all'altricolo di cronaca, comparso nel numero di sabato, 13 aprile, sull'operazione dei Buoni quinquennali del Tesoro, sappiamo che fu incaricata di ricevere le sottoscrizioni nella nostra città, anche la Banca commerciale italiana, la quale fa parte del Consorzio assuntore dell'operazione stessa.

Fiori d'arancio

Ieri l'altro negli uffici del Comune l'assessore Pico univa nell'indossubile nodo d'amore l'ingegnere Luigi Montini con l'avvenente signorina Bianca Pagani.

Erano testimoni all'atto nuziale il padre della sposa sig. Camillo Pagani consigliere comunale, ed il dott. Ugo Chiaruttini nonchè il signor Mario Pagani zio della sposa, l'ing. Giulio de Rosa, Sindaco di Spilimbergo ed il co. Bulfardo Gropplero di Troppenburg.

Agli sposi vene offerta la tradizionale penna d'oro.

Ieri nelle ore antimeridiane nella parocchiale chiesa di San Giorgio seguirono gli sponsali religiosi, dove da parte degli amici dello sposo, venne eseguita della musica classica, di finissima fattura, la quale ebbe un'esecuzione altamente inappuntabile.

Agli sposi ed alle rispettive famiglie presentiamo i nostri sinceri vivissimi auguri.

*** Ieri l'avv. Pompeo Billia si univa in matrimonio con la gentile signorina Aglaia Leskovic.

Testimoni il cav. Leonardo Rizzani e l'avv. Aleardo Chiussi.

Cordiali auguri.

Crisantemi

Domenica a notte cessava di vivere la signora Lucia Marcotti nata Danelon, che fu sposa e madre esemplare.

Ai funebri dell'Estinta prenderà parte anche una banda musicale.

Alle desolata famiglia e specialmente al figlio Rambaldo, nostro carissimo amico esterniamo le profonde, vivissime condoglianze.

Rissa

Verso le 3 di ieri si presentava al nostro ospedale il meccanico Perini Giovanni di 39 anni, per farsi medicare una ferita lacera alla regione sopraciliare sinistra guaribile in dieci giorni.

Assieme a lui era pure ferito certo Sabbadini.

Essi erano stati feriti in rissa al *Caffè Giovanni d'Udine*, da certi Corrà, De Marco, Vaccaroni, Confin con i quali eran venuti a questione.

Tanto il Confin che il Corrà e il De Marco furono arrestati anche perchè colpevoli di truffa.

IL CAMBIO

ROMA, 15. — Il cambio per domani è 101.03.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Come si preparò l'occupazione della penisola di Macabes

ROMA, 15, (notte). — Il colonnello Giardino, dello stato maggiore del comando delle operazioni in Libia, ha tenuto una conferenza sulle recenti operazioni nella costa libica presso il confine tunisino, di cui i giornali pubblicano larghi riassunti.

L'oratore rilevò come i rifornimenti e il contrabbando di guerra passassero per una strada a quindici chilometri da Zuara, avendo il nemico abbandonato la via carovaniera presso la spiaggia, perchè troppo soggetta al tiro delle nostre navi.

Fu quindi giuocoforza cercare un altro punto, e dopo molte indagini, venne scelta la penisola di Macabez, ove sorge il forte di Forwa, e donde passa la via carovaniera proveniente da Ben Gardane.

Occupato questo punto la via del contrabbando sarebbe stata strategicamente sbarrata.

Venne quindi ordinata una spedizione al comando del maggiore generale Bonini, la quale però non potè prendere terra sia per il mare agitato che perchè il nemico s'era preparato a resistere.

La spedizione però diede ottimi risultati di indagini per una seconda spedizione; risultò infatti la impossibilità d'uno sbarco senza il mare tranquillo e la necessità di circondare di segreto le operazioni.

La spedizione venne rinviata alla stagione che corre.

Al capo Macabes erano stati notati degli ufficiali ottomani travestiti; si seppe inoltre che i capi arabi dicevano che avrebbero potuto radunare circa cinquemila uomini.

Tutto faceva supporre che il nemico avrebbe opposto grande resistenza al nostro sbarco, causando largo spargimento di sangue italiano.

Il comando considerò che al nemico occorrevano sei ore per radunarsi e dopo profondi studi preparò le operazioni sbarco in modo che avvenisse in tempo minore.

I preparativi a Tripoli furono fatti in modo che il nemico supponesse che avessero altro obbiettivo.

Stabilite le truppe ad esse fu aggregato un drappello di soldati del genio perchè costruisse rapidamente, appena effettuato lo sbarco, il campo trincerato.

Inoltre furono dati alle truppe apparecchi telefonici, telegrafici e una stazione marconiana.

Non meno esattamente venne studiato il piano la cui azione comprendeva tre fasi allo svolgimento d'ognuna delle quali era destinato un giorno.

Il primo giorno dimostrazione di piccole navi dinanzi a Zuara; il secondo comparsa dinanzi a Zuara di grosse navi e simulazione di preparativi di sbarco; il terzo simulazione di sbarco a Zuara mentre effettuavasi realmente a Sidi Said.

All'uopo vennero destinate dieci navi da guerra e altrettanti da trasporti.

Anche stavolta intervenne l'imprevisto. Il nemico era informato della partenza del generale Garioni e degli imbarchi a Tripoli.

Convenne allora far credere che il nostro obbiettivo fosse a Zanzur, e perciò si ricorse anche ad uno speciale servizio di spionaggio, inviando a Zuara emissari che ci informassero degli spostamenti del nemico in vista delle nostre mosse su Zanzur.

Il dieci aprile avvenne lo sbarco; l'undici una compagnia di ascari occupava il forte di Forwa.

Il colonnello Giardino rilevò il recente combattimento e così conchiuse: il comandante supremo ha avuto molte amarezze per le critiche e gli attacchi mossigli, ma chi ha nelle mani le sorti della guerra non deve rispondere che a Dio e alla sua coscenza!

L'impressione tra gli arabo-turchi dell'occupazione di Sidi Said

ROMA, 15. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli: La notizia del nostro sbarco verso il confine della Tunisia è giunta anche presso i diversi aggruppamenti arabo-turchi. Racconta un informatore che la notizia produsse una grande impressione, poichè stando alle voci che lo Stato Maggiore turco faceva correre tra gli arabi, questi si aspettavano nientemeno 300 cannoni che dovevano giungere dalla Tunisia.

Ora dice l'informatore, gli arabi comprendono benissimo che con gli italiani al confine, i 300 cannoni fantastici non giungeranno più. I turchi avrebbero detto anche che quanto prima con uno speciale cannone avrebbero abbattuto tutti i nostri dirigibili ed aeroplani.

E' incominciato al tribunale militare il processo contro il Cavas del consolato italiano Misaud accusato di tradimento: ma poichè il difensore militare ha domandato la revisione dell'incartamento processuale, l'udienza è stata rinviata.

La sottoscriz. naz. per la flotta aerea

Il concorso degli automobilisti

TORINO, 15. — Ieri sera si è riunito il consiglio direttivo dell'Automobil Club, sotto la presidenza del marchese Ferrero di Ventimiglia.

Dopo aver prese disposizioni di ordine interno ed approvato il conto consuntivo per 1911, il consiglio ha preso in esame l'iniziativa dell'Aereo Club d'Italia per l'offerta di aeroplani all'esercito nazionale ed ha espresso un vivissimo plauso all'ente fraterno e poi ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione con la somma di L. 3000.

Inoltre ha invitato gli Aereo Club regionali ad accogliere tra i loro soci cospicue sottoserizoni, unendole a quelle che essi come enti faranno all'automobil Club d'Italia, il quale a sua volta tutte insieme le verserà all'Aereo Club d'Italia quale concorso degli automobilisti italiani alla patriottica iniziativa.

Il consiglio ha dato parere sfavorevole ad un record del chilometro di Caserta non essendo la strada nelle condizioni richieste dal regolamento malgrado gli scopi benefici della progettata riunione. In fine il consiglio ha preso disposizione per ottenere dalle ferrovie dello Stato speciale tariffa per il trasporto degli automobili usati e dei loro accessorii allo scopo di facilitare e determinare le condizioni del turismo.

Le offerte giungono da ogni parte

ROMA, 15. — L'Aereo Club comunica: Il sindaco Greppi di Milano ha scritto una lettera al Principe di Scalea pres. del Comitato centrale per la sottoscrizione nazionale per la flotta aerea nella quale ascrive a suo grande onore la sua nomina a membro del comitato organizzatore e comunica che la giunta Municipale di Milano all'unanimità ha deliberato di proporre al consiglio comunale di contribuire alla sottoscrizione con la offerta di un aeroplano.

Altre entusiastiche accettazioni a far parte del comitato centrale sono pervenute al Pres. come quella del comm. Romolo Tittoni, sindaco di Palermo, dell'on. Capece Minutolo, del cav. avv. Francesco Mira, pres. del consiglio della Banca Popolare di Milano che ha offerto a nome del Consiglio d'amministrazione della Banca stessa L. 3000.

Continuano le offerte di volontari per essere assunti n servizio illimitato come aviatori.

L'on. Carlo Raggio ha telegrafato al Pres. Principe Di Scalea che si sta occupando della formazione del comitato di Novi Ligure per la raccolta delle adesioni per la flotta aerea.

Il *Corriere delle Puglie* ha già raccolta una somma di lire 2000.

La deputazione provinciale di Catania è stata iniziatrice di una sottoscrizione cominciando con il destinare 5000 lire.

La sottoscrizione a Como ha raggiunto in pochi giorni 4000 lire.

Il deputato Carboni-Boi presidente del comitato di Cagliari ha fatto una offerta personale di Lire 500.

La deputazione provinciale di Pavia ha sottoscritto lire 1000 e la giunta provinciale lire 500.

Il giornale *Il Caffaro* ha raggiunto la sottoscrizione complessiva di lire 5000; il signor Luigi Pisa ha mandato al *Corriere della Sera* lire 5000.

La Banca Zaccaria Pisa ha mandato allo stesso giornale lire mille.

Il senatore Duca Leopoldo Torlonia ha partecipato al Principe Di Scalea la seguente lettera di un sacerdote romano che vuole conservare l'anonimo e che accompagna l'offerta di 50 lire: « Nemico della guerra, ma persuaso che l'Italia deve trovare in sè stessa la forza sufficiente per tutelare i suoi diritti ed augurando che simile sottoscrizione nazionale possa offrire alla marina una nuova potente corazzata un sacerdote romano offre lire 50 ».

Un italiano residente a Liverpool il sig. Edyn Lumbroso ha indirizzato una lettera al pres. del comitato dicendo di iniziare una sottoscrizione nella colonia di Liverpool iscrivendosi per primo per L. 500.

ROMA, 15. — L'on. Montù, Pres. dell'associazione dell'aviazione Torinese, che ha promosso a Torino la costituzione di un comitato Ligure Piemontese per offrire un aeroplano all'esercito, fu oggi ricevuto dal ministro della guerra ed ebbe poi un colloquio col Principe Di Scalea.

Il S. Gottardo scende ad Anney

PARIGI, 15, (notte). — Il pallone *S. Gottardo* partito ieri con un passeggiero inesperto, ha atterrato felicemente ad Anney.

Il discorso politico di Poincarè al consiglio generale della Mosa

PARIGI, 15. — La sessione dei consigli generali si è riaperta oggi. La maggior parte di queste assemblee tolsero la seduta in segno di lutto per la morte di Brisson.

Poincarè, presidente del consiglio generale della Mosa, parlando durante la seduta disse che il governo, da lui presieduto, si adopera nella politica estera. Perchè alcuno in Europa non possa avere dubbio intorno allo sue intenzioni pacifiche, alla sua volontà di difendere gli interessi e la dignità della Francia, il suo primo proposito è di mantenere e coltivare l'alleanza colla Russia e l'entente cordiale coll'Inghilterra.

Poincarè afferma che la Francia è supremamente fedele alla pace, ma che rispettando sè stessa deve anzitutto essere forte, poichè la debolezza apre la facile via alle ambizioni e alle imprese belliche. Il governo ritiene perciò che sia sacrosanto dovere conservare e sviluppare la potenza militare e marittima. Il bilancio del 1913 da la prova della parte importante che è riservata anche alle opere sociali. L'oratore spera che il bilancio potrà essere votato in tempo normale.

Parlando dell'imposta sul reddito afferma che sarà presto discussa al Senato. Il governo non indietreggerà dinanzi ad alcuna iniziativa nella questione della riforma elettorale.

L'oratore ricorda che vide sempre nella rappresentanza proporzionale un principio di sincerità elettorale, ma si è giunti a un sistema che non soddisferà alcuno. Le transazioni sono inevitabili, ma sarà necessaria una chiara soluzione. Il gabinetto sarebbe condannato ad una esistenza precaria se si appoggiasse ad una maggioranza occasionale, per sostenere una legge elettorale. Poincarè sostiene che non ebbe mai la pretesa di escludere alcuno dalla repubblica, ma il governo è con quelli che difendono lo Stato.

Parlando del socialismo unificato rileva che esiste una barriera tra questo partito ed i repubblicani ministeriali, poichè il governo vuole l'ordine, la libertà, il lavoro, la pace e la sicurezza. Poincarè concluse, inviando un saluto al grande repubblicano defunto, presidente Brisson.

Una tragedia a Genova

Uccide la zia alla presenza dei bambini

GENOVA, 15. — Tale Alberto Bocchini di 28 anni di Napoli era vedovo con tre figli, il maggiore dei quali ha per ragioni di interesse contro la zia della defunta sua moglie Maria Zino di 64 anni. Stamane verso le ore 10 il Bocchini accompagnato dai tre figli si recava all'abitazione della Zino in via Helvtia, frazione di Bolgeratti. La donna conoscendo i sentimenti del nipote verso di lei si rifiutava di aprire, senonchè avendo inteso le preghiere dei bambini che dicevano di essere venuti a salutarla, dovendo partire per Napoli si decise ad aprire. Appena entrato dopo un breve scambio di parole il Bocchini estratta una rivoltella ne esplose tre colpi contro la Zino. Uno andò a vuoto, gli altri due la ferirono all'occhio destro e al collo, indi rivolta l'arma contro se stesso si sparò due colpi alla testa cadendo morto. La Zino fu trasportata all'ospedale moribonda. I bambini esterrefatti alla tragica rapidissima scena vennero raccolti dai vicini. In tasca del suicida venne rinvenuto una lettera diretta alla sorella che prova la premeditazione del delitto.

Il saluto entusiastico di Firenze ai soldati che partono per la Libia

FIRENZE, 15. — Stamane sono partiti alla volta di Napoli cento militari dell'84 fanteria diretti a Tripoli. Vennero accompagnati alla stazione da tutti gli ufficiali superiori del reggimento, dalla musica del reggimento stesso e da una grande folla che li salutò entusiasticamente alla stazione.

I nuovi armamenti in Germania

e il progetto di legge per farvi fronte

BERLINO, 15. — Oggi furono presentati al *Reichstag* i nuovi disegni di legge per gli armamenti. Per coprire le spese supplementari serviranno in primo luogo una serie d'avanzi disponibili nelle entrate del 1912 che al momento della compilazione del bilancio nell'autunno scorso non si potevano ancora provvedere per un totale di 20 milioni di marchi. Il resto si coprirà con l'abolizione delle agevolazioni fiscali per piccoli distillatori che nel 1912 produrrà quattordici milioni e mezzo e negli anni seguenti trentasei milioni di entrate supplementari. Tali agevolazioni si diminuiranno in Baviera, Wurtemberg e Baden; nel resto dell'impero si aboliranno.

Una manifestazione significante per l'alleanza anglo-giapponese

TOKIO, 15. — Il barone Kato, ambasciatore del Giappone a Londra ha assistito ad un banchetto offerto in suo onore.

Il principe di Tokugawa ha pronunziato un discorso nel quale ha detto che il Giappone vivrà in amicizia con la Gran Bretagna ed ha fatto voti che tale amicizia venga sempre più consolidata.

L'ambasciatore Kato quindi, prendendo la parola, ha detto che si reca in Inghilterra con l'assicurazione che i nuovi ministri marchese Saionji, e visconte Uchida, annettono all'alleanza anglo-giapponese la stessa importanza dei loro predecessori.

I nuovi governatori delle colonie germaniche

BERLINO, 15. — Il Duca Alfonso Federico di Meclemburgo è stato definitivamente nominato governatore del Togo. Schnee direttore al ministero delle colonie è stato nominato governatore dell'Africa orientale tedesca.

Un aviatore che discende da 800 metri felicemente col paracadute

BERLINO, 15. — A Johannisthal l'aviatore Thonnich, dopo avere compiuto un volo, è disceso dall'altezza di 800 metri, servendosi del paracadute, senza alcun incidente.

Le Delegazioni austro-ungariche

VIENNA, 15. — Le delegazioni si riuniranno il 23 aprile.

L'aviatore capitano De Novellis giunto a Torino

TORINO, 15, (notte). — Oggi alle 17.25 è giunto all'aereodromo Mirafiori l'aviatore capitano De Novellis partito l'altro giorno da Pordenone.

Al felice *atterrissage* assistevano numerosi ufficiali e molta folla.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

I funebri del defunto

Conte Enrico di Colloredo Mels

avranno luogo oggi martedì partendo dalla stazione ferroviaria alle ore 14.

Appendice del *Giornale di Udine* (169

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo di A. DUMAS

— Ed è al signor Oliviero che volete maritarmi? dite, madama. — Proprio a lui. — E... egli acconsente?... — Vi chiede in isposa. — Oh! accetto, ma com'io l'amavo!

La regina arretrò livida e tremante, e con un cupo gemito cadde annichilita sopra un seggiolone, mentre l'insensata Andreetta baciavale le ginocchia, la veste, e bagnava di lagrime le sue mani, coprendole di baci.

— E quando partiremo? disse infine, allorchè la parola potè succedere alle esclamazioni soffocate ed ai sospiri. — Venite, mormorò la regina, che sentivasi sfuggire la vita, e voleva salvare il proprio onore prima di morire.

Ed alzossi, appoggiandosi ad Andreetta, le cui infuocate labbra ricercavano le sue gelide mani.

LXXXIII. — OV'E' SPIEGATO PERCHE' IL BARONE IMPINGUASSE.

Mentre la regina decideva della sorte di madamigella di Taverney a San Dionigi, Filippo, col cuore straziato di quanto aveva saputo e scoperto, affrettava i preparativi della sua partenza, e quando tutto fu pronto, fece avvertire il signor di Taverney padre che voleva parlargli. Il vecchietto era di ritorno da Versaglia, scrollando il meglio che poteva le sue scarne gambe, che sorreggevano un addome rotondetto. Il barone da tre o quattro mesi impinguava, e ciò gli dava un'alterezza facile a comprendersi, se si pensi che il colmo dell'obesità doveva essere in lui il segno del più perfetto contento.

Ora il prefetto contento del signor di Taverney era una parola che racchiude molto senso. Il barone tornava dunque tutto giulivo dalla sua passeggiata al castello. Nella sera aveva presa la sua parte di scandalo della giornata.

Quando seppe dal servo che il figliuolo bramava parlargli, invece di parlargli, invece di aspettar la visita di Filippo, fu egli che traversò tutto un pianerottolo per ritrovare il viaggiatore, ed entrò, senza farsi annunziare, nella stanza piena di quel disordine che precede una partenza... Filippo aspettavasi il rimpianto del padre per la sua partenza. Ma rimase di stucco, quando udì il barone sclamare con un riso di giubilo:

— Ah! buon Dio! ei parte! ei parte...

Il giovane fermossi, e guardò il padre con istupore. — Ne ero sicuro, continuò il barone; l'avrei scommesso. Ben fatto, Filippo, ben fatto.

— Come, signore rispose il giovane; che cosa è ben fatto? ditelo un po' vi prego.

Il vecchio si mise a cantarellare saltellando sur una gamba e sorregendo il suo principio di addome con ambo le mani; nel tempo stesso faceva molto ammiccar d'occhi a Filippo perchè licenziasse il cameriere. Filippo obbedì. Il barone spinse Champagne di fuori, e gli chiuse l'uscio sui talloni. Poi tornando al figlio:

— Ammirabile, gli disse sotto voce, ammirabile! — Quanti elogi, signore, rispose freddamente Filippo, senza ch'io sappia in qual modo averli meritati....

— Ah! ah! ah! sclamò il barone dimenandosi. Via, via, non fingere con me, non ne val la pena; sai che non sono il tuo zimbello.... Ah! ah! ah!

— Zimbello! di che? disse il figlio.

— Della tua partenza, perdio! T'immagini forse ch'io creda alla tua partenza? — Non ci credete? — Champagne non è più qui, te lo ripeto; non fingere dunque con me; d'altra parte, confessa che non avevi partito migliore a prendere; tu lo prendi, va bene.

— Signore, voi mi maravigliate a tal segno...

(*Continua*).

I Cambi e le Borse Italiane

Francia (oro) 101.06, Londra (sterline) 25.51, Germania (marchi) 124.53, Austria (corone) 105.67, Pietroburgo (rubli) 268 43, Rumenia (lei) 100.65 Nuova York (dollari) 5.20, Turchia (lire turche) 22.88

Chiusura Borsa di Milano, 15

Rendita. Italiana 3 1\2 0\0 contanti 95.87, fine aprile 95.87 id id. 3.1\2 0\0 95 40.

Azioni; Banca d'Italia 1397.—, Banca Commer. Ital. 800 50 Credito Ital. 514.—, Ferrovie Mediter. 402.— Naviga. Gen. It. 364 — Società Veneta 152.50.

Azioni: Londra 14 59 Svizzera 100 84.

Chiusura Borsa di Genova, 15

Rendita: Italiana 3.1\2 0\0 contanti 95.78, id. id. fine aprile 95 85 Italiana 3.1\2 0\0 95 85

Azioni: Banca d'Italia 1397.—, Banca Commerciale It. 800.—, Credito Italiano 541.—, Ferrovie Merid. 605.—, id. Mediterr 412.— Navigazione Gen. Italiana 384.50, Raff. Ligure Lombarda 364.—, Acciaierie Terni 1450 Eridania 751 —, Ansaldo Armstrong e C 263. - .

Chiusura Borsa di Parigi, 15

Rendita: Francese 3 0\0 92.52, Italiana 3,3\4 0\0 94.80, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3\4 0\0 78.1\8, Obblig. Ferr. Lombarde 271.50, Cambio su Italia 98,7\8 Rend. Turca, 90.47, Rend. russa 1891 80.70, id. 1906 106 60. id. 1900 101 30, Portoghese 65 90. Banca Commerciale 790

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.50 - O. 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 17.15 - 18.10
per Cormons: O. 5.45 , O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 D. 17.25 - O. 18.53 - O. 20.6.
per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 L. 21.36
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M 8 - M 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27
per Cividale: M. 6 - M. 8.2 - M. 11.15 - M 15.15 M 17.47 - M. 20.
per S. Giorgio di Nogar - Trieste. A. 7 - 13.21 - M 16.10 M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontebba. A. 7.45 O 11 D. 12.44 - O 17 D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25
da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.5 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova coincidenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.6 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - A. 10 - D 11.6 - O. 12.50 O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58
da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.40 - O. 9.7 A. 12.45 - A. 15.20 - D. 17.5 D 18 42 - M. 19.28 - A. 22.55
da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.56 - A. 21.48.
da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M 15.26 M. 19.20 - M. 21.28.
da Trieste - San Giorgio: M. 7.24 - A 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.45.

Tram Udine San Daniele

Partenze (Porta Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31.

Arrivi (Porta Gemona) 7.36 - 10.2 - 12.35 15.11 - 19.35.